

IL MAGGIORDOMO DETECTIVE

Era una sera di dicembre dell'anno 1791 quando Mozart rincasando dopo un concerto si recò subito nella sua camera, credo perché fosse stanco ed avesse sonno ma non mi preoccupai più di tanto perché dopo un concerto era solito fare così. La mattina seguente, andando a portare la colazione in camera, trovai Mozart pallido in volto e disteso sul letto: Mozart era morto. Diedi subito la tragica notizia alla famiglia che accorse immediatamente. Fu chiamato il medico il quale disse che Mozart era morto di malaria, ma io non ci volevo credere, infatti mi sembrava strana quella analisi, così su due piedi per cui decisi di indagare.

Sapevo, stando sempre vicino al maestro, che non aveva nemici, anche se vi era una controversia con il governo austriaco dopo che Mozart era entrato a far parte della Massoneria, ma ciò nonostante la situazione non mi era chiara, anzi entrando nella stanza, ormai in lutto, cercai delle prove, qualche indizio che mi facesse capire, non trovai niente ma qualcosa mi insospettì: la pulizia della stanza, che sembrava essere stata pulita con minuziosità. Riflettendo mi ricordai che, quando ero andato a svegliare Mozart, avvertii dei brividi di freddo per la finestra stranamente aperta, in quel momento avevo pensato che si fosse aperta per il vento poi però conclusi che probabilmente era entrato qualcuno proprio dalla finestra.

Nell'esaminare le prove mi accorsi di essere al punto di inizio e di non sapere cosa dedurre, dovevo però darmi da fare, tutto quel pensare mi aveva allontanato dalle mie vere mansioni, dovevo, spazzare, pulire, lavorare e non c'era più tempo, il signor Leopold, la signorina Karin e la signora Edvige stavano tornando. La signorina Karin aveva studiato nelle migliori scuole di Vienna, amava leggere soprattutto racconti gialli, sapevo che mi potevo fidare ciecamente di lei e che insieme potevamo svelare la verità. Io e Karin facemmo un elenco di sospettati riconducibile a tre persone che facevano parte della casa. I sospettati erano il cuoco Philip, la cameriera Elisabeth e anche la signora Edvige che da un po' di tempo si rivelava essere molto evasiva e scostante.

Andai in libreria, vi trovai la signora Edvige che aveva in mano un libro, leggeva normalmente e dalle sue parole non trapelava nulla di strano, parlava di composizioni musicali e dei suoi progetti culturali. Ormai era già quasi mezzanotte la giornata si era conclusa ed io non ero riuscito a trovare prove o indizi concreti. La mattina seguente ero deciso a concludere le indagini, andai frettolosamente in cucina per rovistare tra cassetti e cassettoni ma non trovai nulla. Questa agitazione mi fece venire sete, presi la brocca e

fu proprio dietro di essa che trovai una bottiglia minuscola contenente un liquido viola era un veleno, feci delle ricerche e scoprii che si chiamava arsenico. In quel momento capii che non era stato il cuoco ad uccidere Mozart, la signora Edvige: era l'unica ad essere così colta per escogitare quel piano. Chiamai subito la signorina Karin e incominciai a ricostruire la vicenda: “Ecco, secondo me è andata così: quella sera io facevo l'ultimo controllo delle stanze e tutto era tranquillo, ma in realtà mi sbagliavo perché in realtà Edvige era andata tramite un balconcino nella stanza di Mozart si era fatta aprire, aveva versato un po' di veleno nell'acqua e in questa azione le era caduta una goccia di veleno sulla vestaglia procurandosi una grossa macchia viola sulla vestaglia che subito notai la mattina in cui le diedi la triste notizia. Volevo capire il perché e subito mi precipitai da lei, la sua stanza era vuota e sul letto c'era una lettera, la presi, la lessi, diceva che aveva deciso di partire per un viaggio, rimasi sorpreso e ancor di più quando notai il taccuino che la donna portava sempre con sé; in particolare in una pagina c'era scritto *“dal giorno che ho eliminato Mozart sono io la stella della musica.....”*, non lessi altro. Capii che aveva ucciso Mozart per gelosia nel campo dell'arte, questo, però, rimase un mio segreto del resto chi potrebbe credere ad un vecchio maggiordomo austriaco?

Carmen Di Paola 3 C

